

## NAHARRO O NARRO

Naharro o Navarro, ma spesso indicati nei documenti più tardi come Narro, provenivano dal regno di Navarra e giunsero in Sardegna come amministratori reali. Nel 1458 Francesco Navarro era Reggente della Procurazione Reale e, in quanto tale, abitava nella Torre del Leone, a fianco della sede della procurazione Reale<sup>1</sup> Più tardi Giovanni Navarro, sacerdote, partecipò come teste al Parlamento Rebolledo<sup>2</sup>. Fu forse lo stesso che, divenuto canonico, morì in Villanova il 30 novembre 1665.

Tra le prime notazioni rinvenute nei Cinque Libri di Castello vi è quella che riguarda la morte di micer Luis Naharro. Il titolo di micer veniva dato anche agli ufficiali regio. Supponendo che questo Luis Naharro fosse padre di Giovanni, Domenico e Clara, è possibile descrivere i Naharro in una genealogia a tre generazioni.

### PRIMA GENERAZIONE

**Luis Naharro**, micer, morì il 5 dicembre 1583. Il domer scrisse "E' morto micer Luis Navarro, en estat paix."

### SECONDA GENERAZIONE

**Domenico Naharro**, medico, preferito dalla nobiltà Castellana. Ebbe, nel gennaio 1600, da Monsignor Lasso Sedeño l'incarico di esaminare il corpo del frate Salvatore da Horta quando i francescani, nell'esumarlo 33 anni dopo la morte, trovarono il suo corpo intatto e incorrotto. Domenico Naharro, assieme al medico dottor Francesco Marcio, lo esaminarono con attenzione dichiarando che la scienza non aveva spiegazioni per quel fatto. Domenico Naharro sposò in prime nozze Caterina Figo che morì il 25 dicembre 1603. Domenico Naharro sposò in seconde nozze Anna Capay, figlia di Sebastiano Capay e di Anastasia Sahoni. Le nozze furono celebrate in duomo dal canonico Giovanni Sini. Domenico Naharro morì il 27 agosto 1607, la moglie Anna Capay gli sopravvisse sino al 1649 quando, il 20 agosto venne a morte e fu sepolta nella chiesa della Concezione. Domenico Naharro ebbe, da entrambe le mogli, figli che appartennero alla terza generazione.

**Giovanni Naharro**, nato ad Atoca, in Aragona<sup>3</sup>, potrebbe essere figlio di Luis Naharro. Sposò in prime nozze una Castelvì, forse Angela, figlia di don Giovanni de Castelvì e di donna Anna de Çervellon, morta il 6 settembre 1675. Giovanni Naharro si risposò con Francesca de Rucas, figlia del dottor don Melchiorre de Rucas, Tesoriere reale. Il 5 febbraio 1591 presero la benedizione nuziale in duomo. Il matrimonio consentì a Giovanni de Naharro una rapida ascesa nella carriera amministrativa, sostituendo il suocero, quando questi morì, nell'ufficio di Tesoriere Reale. Nell'occasione poté premettere un don al suo nome ed aggiungere al cognome quello dei Rucas. Donna Francesca Naharro de Rucas morì il 14 aprile 1594 e don Giovanni Naharro de Rucas si risposò per la terza volta il 3 novembre 1596 con Giovanna Baccallar y Virdis, figlia del magnifico Consigliere Capo Michele Baccallar e di Angela Virdis. Nel 1610 il Visitatore Carrillo accusò don Giovanni di corruzione, concussione e cattiva amministrazione, sospendendolo dal suo ufficio, ma il duca di Gandia, Viceré di Sardegna, giunto subito dopo, lo trattene nella carica in previsione del Parlamento che stava per aprire. Don Giovanni Naharro de Rucas morì il 2 novembre 1614 e fu sepolto, con ufficio semplice, dal domer Francesco Tolu nella chiesa di Santa Lucia "de las monjas". Dai suoi matrimoni ebbe tredici figli, sette dei quali morirono albat. Appartennero alla terza generazione.

**Clara Navarro**, forse sorella di Domenico e di Giovanni, sposò il dottor Giovanni Andreu, protomedico cagliaritano.

### TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

A) i figli di Domenico Naharro

**Grazia Naharro** (y Figo?) il 16 aprile 1620 sposò Alessandro Olives, figlio di Michele Olives e di Caterina Camboni. Le nozze furono celebrate dal reverendo dottor Giovanni Capay davanti a Francesco Estraldo e Giacomo Dessì. Rimasta vedova Grazia Naharro si risposò il 19 maggio

---

<sup>1</sup> M.B.Urban, 1998, pag. 181.

<sup>2</sup> 11 agosto 1509. In A.C.R.S., Il Parlamento Dusay Rebolledo, pag.480.

<sup>3</sup> A.Javierre Mur, 1962, pag.84

1651 con Giulio Cesare de Amicis, celibe naturale di Genova. Le nozze furono celebrate dal reverendo Giovanni Amoreto avanti ai testimoni reverendo Antoni Segni, beneficiato del duomo, e Antioco Taray

**Maria Maddalena Naharro y Figo**, battezzata il 14 agosto 1600 dai padrini don Giovanni Battista Zatrillas, conte di Cuglieri, e donna Maria de Castelvì, sua promessa sposa.

**Francesco Diego Pantaleo Naharro y Figo**, battezzato il 28 luglio 1603 dal canonico Simone Alambj e dai padrini Antioco Lluís e Isabella Morale (?).

**Francesca Cristofora Naharro y Capay**, figlia di secondo letto, battezzata l'11 luglio 1607 dal reverendo Michele Català, beneficiato del duomo, e padrini Adriano Barbaran e Violante Picasso, sua moglie.

B) Figli di Giovanni Naharro

**Figlio** morto albat il 16 novembre 1583

**Eulalia Naharro y de Rucas**, figlia di secondo letto, sposò, circa il 1620, Giovanni Paolo Castello.

**Giovanna Caterina Naharro y Baccallar**, figlia di terzo letto, battezzata il 13 maggio 1598 dal canonico Monserrato Ravena e padrini don Giovanni Deyar, figlio del Procuratore Reale don Onofrio Fabra y Deyar, e Marianna Cani y Baccallar. Il 5 novembre 1618 sposò don Alonso Tison, naturale della città di Murcia. Le nozze celebrate dall'arcivescovo Francesco Desquivel, ebbero per testimoni don Alonso de Eril, Vicerè di Sardegna, don Giacomo de Castelvì, marchese di Laconi, don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, don Antonio Brondo, conte di Serramanna e altri cavalieri. Caterina Tison y Naharro morì il 10 luglio 1674 e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce.

**Paolo Francesco Narro y Baccallar**, battezzato il 4 novembre 1599 dai padrini don Giovanni Carrillo e donna Caterina de Castelvì. Morì il 10 giugno 1600.

**Angela Narro y Baccallar**, battezzata il 29 maggio 1601 dal canonico Giuseppe Lasso e padrini Michele Baccallar, nonno materno, e Lucrezia Garau, che il domer chiama Giudicessa di Corte perché moglie di don Cristoforo Guerau de Piña, Giudice di Corte. Il 28 aprile 1620 sposò don Francesco de Abella, vedovo di Anna Brondo, e figlio di don Giuliano de Abella e di donna Isabella Fois. Fecero da testimoni alle nozze il Viceré, conte de Eril, don Pedro Ravaneda, maestro razionale e altri. Donna Angela de Abella y Narro morì il 4 agosto 1636, ebbe ufficio generale con accompagnamento sino alla porta di Castello e fu sepolta nella chiesa del Carmine.

**Figlio** morto il 10 giugno 1601.

**Giovanni Maria Narro y Baccallar**, battezzato il 3 febbraio 1603 dai padrini il canonico Tomaso Castillo e Leonora Baccallar. Morì forse il 26 marzo 1604.

**Anna Francesca Narro y Baccallar**, battezzata il 22 febbraio 1604 dal canonico Simone Montanacho e padrini, don Giovanni Coloma, figlio del Viceré conte de Elda, e donna Anna de Castelvì, moglie di Giovanni Dejar. Morì forse il 4 agosto 1605.

**Marianna Lorenza Narro y Baccallar**, battezzata l'11 agosto 1605 dai padrini canonico Melchiorre Fença e Leonora Baccallar. Morì forse il 18 agosto 1605.

**Maria Monserrata Naharro Baccallar**, battezzata il 23 ottobre 1606 dai padrini Filippo Silvestre e donna Caterina de Castelvì. Il 6 luglio 1620 sposò il dottor Giovanni Dexart, illustre giurista, figlio di Melchiorre Dexart e di Marianna Jorge. Le nozze, celebrate da monsignor Vincenzo Baccallar, zio materno della sposa, ebbero per testimoni don Giuliano de Abella e Paolo Meli. Don Giovanni Dexart morì nel 1648 e Maria Dexart Naharro il 28 febbraio 1656. Ebbe ufficio canonico e fu sepolta nella chiesa di Santa Lucia.

**Maria Beneta Naharro y Baccallar**, battezzata il 6 ottobre 1608 da don Vincenzo Baccallar, decano del duomo di Cagliari, e padrini il canonico Antonio Baccallar e Guiomar Baccallar. Il 21 aprile 1630 sposò don Simone Montanacho, figlio di Giovanni Montanacho e Grazia Figo. Donna Beneta Montanacho y Narro morì il 26 gennaio 1651 e fu sepolta in duomo.

**Grazia Paola Benedetta Naharro y Baccallar**, battezzata il 21 luglio 1610 dai padrini Anastasio Baccallar e donna Caterina Naharro de Rucas, sorella della battezzanda. Morì forse il 7 luglio 1611 e fu sepolta nella tomba della cappella maggiore in Santa Lucia delle suore.

**Pietro Andrea Benedetto Naharro y Baccallar**, battezzato il 25 dicembre 1612 dal decano canonico Vincenzo Baccallar con padrini Filippo Silvestre e Caterina Silvestre, moglie dell'avvocato Salvatore Carcassona. Alla morte del padre Pietro Naharro venne riconosciuto titolare dell'ufficio della Tesoreria Reale, ma, avendo solo due anni, dovette attendere la maggiore età per ricoprire la carica, che, ad interim, venne affidata a don Giuliano de Abella. Il 4 gennaio

1632 sposò donna Caterina Zatrillas, figlia di don Salvatore Zatrillas e di Anna Brondo. Le nozze furono celebrate in duomo da don Giuliano de Abella<sup>4</sup> davanti ai testimoni don Ilarione de Alagon, marchese di Villasor, e don Giovanni de Castelvì. Il domer Francesco Tolu dichiarò la consanguineità tra gli sposi di 4° grado da una parte di 3° dall'altra. Don Pietro Naharro morì tre mesi dopo le nozze, il 26 aprile 1632 senza lasciare discendenza. Con lui si estinse la casata dei Naharro in Sardegna. Donna Caterina Zatrillas si risposò nel 1633 con Diego Vico Artea.

La consanguineità tra Pietro Naharro e Caterina Zatrillas, sposi nel 1632, richiede una nota chiarificatrice. Per quanto riguarda la relazione in 4° grado, essa è giustificabile con il fatto che gli sposi avevano quattro tristonni in comune: da parte Dedoni, Ferdinando Dedoni e Caterina Mora, da parte Baccallar, Michele Baccallar e Eulalia Ferrer. Il domer Francesco Tolu parla però anche di una relazione in 3° grado che è difficile da individuare. Anche se il reverendo Tolu, per il solito bene informato sulle relazioni parentali dei nobili castellani, ingannato dal secondo cognome di Giovanni Naharro, che era Ruecas, avesse pensato che ci fosse una relazione Ruecas (Caterina Ruecas, sorella di Francesca Ruecas, era nonna di Caterina Zatrillas) riportabile a Melchiorre de Ruecas, questi sarebbe stato, sì, bisnonno (3° grado) di Caterina Zatrillas, ma solo nonno (2° grado) di Pietro Naharro. Il quale, però era figlio della terza moglie di don Giovanni Naharro de Ruecas, e non di Francesca Ruecas, che era stata seconda moglie di don Giovanni.

---

<sup>4</sup> Don Giuliano de Abella, alla morte della moglie aveva preso i voti ed era stato fatto sacerdote.

## **I DEDONI**

**Trisnonno Ferdinando Dedoni**, morto nel 1583, sp. Caterina Mora

Figli di Ferdinando Dedoni

**Bisnonno Guido Dedoni**, morto 1591, sposato con Teodora Baccallar

**Anna Dedoni**, sposata con Vincenzo Baccallar

Figlia di Guido Dedoni

**Nonna Chiara Dedoni y Baccallar**, morta nel 1622 sposata con don Gherardo Zatrillas

Figlio di Chiara Dedoni

**Padre Salvatore Zatrillas Dedoni**, morto 1613, sp. con Anna Brondo de Rucas

Figlia di Salvatore Zatrillas

**Caterina Zatrillas y Brondo** sposata con Pietro Naharro

## **I BACCALLAR**

**Trisnonno Michele Baccallar**, sposato con Eulalia Ferrer

Figli di Michele Baccallar

**Teodora Baccallar**, morta 1633, sposata con Guido Dedoni

**Bisnonno Vincenzo Baccallar**, morto 1598, sposato con Anna Dedoni

Figli di Vincenzo Baccallar

**Nonno Michele Baccallar**, morto 1613, sposato con Angela Viridis

Figlia di Michele Baccallar

**Madre Giovanna Baccallar y Viridis**, nata 1577, sposata con don Giovanni Naharro de Rucas

Figlio di Giovanna Baccallar

**Pietro Naharro** sposato con Caterina Zatrillas